

Tarabusino
Ixobrychus minutus
Linnaeus 1766

Classe: *Aves* - **Ordine:** *Ciconiiformes* - **Famiglia:** *Ardeidae*

Distribuzione: *palaartica-paleotropicale-australasiana*; presente in Sardegna come nidificante e migratrice, distribuita su quasi tutte le zone umide costiere.

Descrizione: collo corto, becco giallo lungo e robusto con la parte inferiore del corpo gialla. Il corpo è snello e le zampe lunghe di colore verdastro. Il dorso e la testa del maschio sono scure con riflessi verdastri, le ali di colore chiaro. La femmina ha bande marroni sulla parte superiore del corpo, sulla parte inferiore le bande assumono un colore rossastro e sono meno evidenti. I colori della livrea gli permettono di mimetizzarsi tra le canne.

Biologia/Habitat: frequenta zone paludose con copertura vegetale densa, soprattutto canneti, ma anche boscaglie nei pressi di canali, fiumi e stagni. Durante l'inverno o nel periodo migratorio si può osservare sul litorale marino. È una specie generalmente solitaria e diffidente, infatti esce al di fuori dei canneti e della vegetazione principalmente durante le ore crepuscolari, al di fuori del periodo della cova. Generalmente vola basso, con rapide battute d'ali e lunghe planate. Il becco diventa rosso alla base durante il periodo della nidificazione. Sono difficili da osservare, perché vivono nascosti nei canneti. È attivo soprattutto di notte, quando si sposta in volo e a nuoto alla ricerca di cibo. All'occorrenza assume una posizione mimetica con il capo e il collo protesi verso l'alto.

Alimentazione: si nutre di piccoli pesci, anfibi e insetti acquatici, inseguendo la sua preda tra le canne. I pesci sembrano rivestire particolare importanza nelle fasi di ingrassamento prima della migrazione autunnale.

Riproduzione: durante il periodo riproduttivo, il maschio sceglie accuratamente il territorio dove costruire il nido e lo difende. Nidifica tra la fine di maggio e l'inizio di giugno su "piattaforme" di canne tra i cespugli, deponendo da 4 a 8 uova. Entrambi i genitori si prendono cura dei piccoli prima e dopo la schiusa, che avviene dopo 16-20 giorni di incubazione. I piccoli sono in grado di volare dopo circa 25 giorni.

Fattori di minaccia: riduzione degli habitat, inquinamento delle acque.

Status: è elencata nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli Selvatici" 79/409/CEE e nell'Allegato II della Convenzione di Berna. La specie in Europa ha uno status di conservazione sfavorevole (SPEC 3: vulnerabile). Nella Lista Rossa è considerata a rischio minimo (LC). È inclusa nell'Allegato della L.R. 29 luglio 1998, n°23 della R.A.S.

testi tratti da:

Piano di Gestione del SIC

